

LA RICERCA SULL'ATENEIO GENOVESE

Università e matricole esame alle scuole superiori

Sorprese dal rendimento calcolato in base all'istituto di provenienza

GENOVA. La scommessa: gettare un ponte tra la scuola superiore e l'Università. Lo strumento: un sistema di valutazione dei risultati ottenuti dalle matricole chiamate a confrontarsi con la realtà degli atenei. Ma a mettersi in discussione, per la prima volta con uno strumento scientifico, è tutto il sistema dell'istruzione. Una catena dove gli anelli sono spesso clamorosamente scollegati: chi si dedica alla formazione primaria degli studenti difficilmente conoscerà poi il risultato finale dei suoi allievi. E il passaggio da un livello all'altro rischia di diventare una trappola.

Iris, acronimo di Indicatore di rendimento interfaccoltà studenti, adesso si presenta alla Fiera all'interno di "Abcd, salone della formazione" con i risultati di un anno di lavoro (dopo l'assaggio della settimana scorsa quando sono stati diffusi i primi dati parziali). Gli istituti superiori della Liguria sono messi in fila, uno dopo l'altro, sulla base dei risultati conseguiti dagli studenti al primo anno di università. Le sorprese non mancano, licei blasonati si trovano ad arrancare dietro a istituti meno conosciuti. Ma guai a parlare di classifica: «Il nostro obiettivo è dare uno strumento alle scuole - dice il pro-

fessor Giuseppe Lo Nostro, docente della facoltà di Ingegneria e curatore del progetto - tutto è iniziato nel 2003 quando abbiamo messo insieme una sorta di "club Iris", un gruppo di scuole superiori che collaboravano con la facoltà di Ingegneria per cercare di capire quali difficoltà incontravano i loro studenti al primo anno di Università. Poi abbiamo allargato il progetto. Iris è uno strumento, magari parziale e incompleto, ma serve a capire cosa succede dopo le superiori. Per accendere una candela nel buio di una zona grigia».

Nessuna hit parade. Però un voto, quando si parla di scuola, bisogna pur darlo. Il criterio utilizzato da Iris è quello della valutazione in centesimi: il cento è l'obiettivo ideale di una scuola i cui alunni neodiplomati, con un credito formativo standard, una volta iscritti all'Università diano tutti gli esami previsti al primo anno prendendo tutti "30 e lode". Obiettivo irrag-

giungibile. Ma nella graduatoria di Iris (grafico a destra) il "50", ovvero un risultato a metà strada, è già un bel voto, privilegio di pochi. Era quello che vi aspettavate? «È un risultato sconcertante - riprende Lo Nostro - ma, per essere diplomatici, diciamo che la preparazione fornita dalle superiori è certamente molto migliorabile».

«Ci sono scuole che hanno una fama di eccellenza - interviene Guido Amoretti, coordinatore della commissione Orientamenti dell'Ateneo e docente di Scienze pedagogiche - ma su cosa si basa la nomea? Magari hanno prodotto progetti molto interessanti, ma bisogna capire se questi progetti hanno dato risultati. Non bisogna aver paura della meritocrazia...».

Eccola, la convinzione che sta alla base di Iris. La paura di sbilanciarsi con le valutazioni, una paura che colpisce le istituzioni prima ancora che gli studenti, rischia di nascondere i problemi

invece di risolverli. Lo Nostro non teme di fare nomi: «Gli studenti di un liceo prestigioso come il D'Oria, iniziando a frequentare Giurisprudenza hanno ottenuto risultati meno brillanti di altri licei, il Cassini, il King, il Mazzini. Non è una bocciatura per il D'Oria, i cui studenti affrontando altre facoltà hanno ottenuto risultati più brillanti, ma probabilmente è utile capire i motivi di una situazione».

Il problema di fondo, proseguono i curatori del progetto, è mettere gli studenti e le loro famiglie nella condizione di scegliere al meglio la scuola superiore. Lo Nostro incalza: «Ci siamo trovati di fronte a un decadimento progressivo, poi si è verificato un crollo verticale quando sono stati aboliti gli esami di riparazione». Eccolo, il punto dolente: per migliaia di ragazzi gli esami di settembre sono solo uno strumento per incentivare il sistema delle ripetizioni in nero. «Ma la questione dei crediti che non vengono recuperati deve essere risolta. Oggi esiste la possibilità teorica di iscriversi al primo anno di un liceo scientifico e diplomarsi con un voto non disprezzabile senza aver mai studiato matematica. Per poi magari iscriversi a Ingegneria...».

BRUNO VIANI

**I dati sono stati
presentati
all'interno di
"Abcd, salone della
formazione".
Sotto accusa il
sistema dei crediti**

IL RENDIMENTO DELLE MATRICOLE DALLE SCUOLE SUPERIORI ALL'UNIVERSITÀ

Il numero si riferisce all'indicatore medio di rendimento: viene calcolato in base ai risultati delle matricole delle varie Facoltà. Chi non passa neppure un esame ottiene 0, chi passa tutti gli esami nei tempi stabiliti e con trenta e lode ottiene 100. Per ogni Facoltà sono indicate le tre scuole che hanno gli studenti con l'indicatore di rendimento più alto

ARCHITETTURA

Amaldi (Novi Ligure)  63
Cassini (Genova)  59
Da Vinci  57

ECONOMIA

Cassini (Genova)  56
King  56
Pascal (Ovada)  54

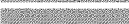
FARMACIA

King  50
Pascal (Ovada)  45
Lanfranchi  43

GIURISPRUDENZA

Viesseux (Imperia)  52
Cassini (Genova)  51
King  51

LETTERE E FILOSOFIA

Mazzini  77
Amaldi (Novi Ligure)  77
Chiabrera (Savona)  74

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Da Vigo (Rapallo)  65
D'Oria  62
Chiabrera (Savona)  61

SCIENZE DELLA FORMAZIONE

D'Oria  72
Cassini (Genova)  69
Fermi  63

SCIENZE POLITICHE

Cassini (Genova)  54
Da Vigo (Rapallo)  44
D'Oria  42

MEDICINA E CHIRURGIA

Da Vinci  44
Fermi  43
Marconi (Chiavari)  42
Delpino (Chiavari)  42

SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

Lanfranchi  52
Colombo  51
Cassini (Genova)  50

INGEGNERIA

Viesseux (Imperia)  57
Cassini (Genova)  56
Fermi, Nicoloso (Recco)  55
Pacinotti (La Spezia)  55
Pascal (Ovada)  55

La tabella a cura della Commissione orientamento di Ateneo indica il rendimento degli studenti di ciascuna scuola immatricolati nelle undici Facoltà genovesi, nell'anno accademico 2005/2006. Si tratta di 4.959 studenti diplomati l'anno precedente in 469 scuole. La divisione tra Licei e Istituti tecnici, professionali e magistrali è stata fatta per evitare confronti diretti fra scuole che hanno obiettivi formativi differenti

Licei

Amaldi (Novi Lig.)	50,0
Aprosio (Im)	35,5
Artistico (Carrara)	50,2
Barabino	29,8
Bernini	15,9
Byron	17,9
Bruno (Albenga)	44,7
Calasanzio (Ge)	48,3
Calasanzio (Sv)	38,3
Cassini (Ge)	52,7
Cassini (Sanremo)	37,4
Champagnat	31,5
Chiabrera (Sv)	49,6
Colombo L.C.	47,0
Costa (Sp)	41,7
D'Oria	45,2
Da Feltre	29,5
Dai Vigo (Rapallo)	39,4
Da Vinci	47,9
Deledda Int. School	40,9
Delpino (Chiavari)	42,6
Emiliani Collegio	16,8
Fermi	44,3
Galilei (Al)	44,5
Grassi (Sv)	44,5
Internaz. Deledda	43,2
Issel (Finale Lig.)	36,0
King	48,9
Klee	30,2
Lanfranconi	48,6
M. Ausiliatrice	38,8
Marconi (Chiavari)	43,0
Martini (Sv)	29,9
Mazzini	54,8
Nicoloso (Recco)	45,7
Pacinotti (Sp)	40,2
Parodi (Acqui Terme)	42,2
Pascal (Ovada)	44,6
Peano (Tortona)	48,4
Pellico (Cn)	31,0
S. Maria Immacolata	35,9
Vasco (Mondovi)	42,7
Vieusseux (Im)	45,2

Istituti tecnici, professionali e magistrali

Abba	38,5
Alberti (Sv)	26,0
Amoretti (Im)	33,2
Amoretti (Sanremo)	29,0
Barletti (Acqui T.)	36,1
Barletti (Ovada)	32,6
Boselli I.T.C. (Sv)	31,3
Caboto (Chiavari)	35,8
Calvino	36,9
Capellini (Sp)	37,8
Cardarelli Sp	34,4
Ciampini (Novi Ligure)	18,7
Cigna (Mondovi)	37,6
Colombo (Im)	35,5
Colombo (sez. S. Giorgio - Camogli)	6,2
Da Vinci c/o F. Torre (Acqui Terme)	33,3
De Ambrosis-Natta (Sestri Levante)	39,1
Della Rovere (Sv)	35,6
Diodata Roero (Sv)	49,2
Don Bosco	17,6
Duc. di Galliera	26,6
Einaudi-Casaregis	24,5
Falcone (Loano)	32,6
Fermi (Ventimiglia)	33,0
Ferraris (Sv)	35,6
Firpo-Buonarroti	24,4
Fossati (Sp)	33,9
G.V. De Ambrosis (Rapallo)	18,4
Galilei-Doria-Calvi (Im)	21,9
Galilei I.T.I. (Ge)	14,7
Gastaldi-Giorgi	23,3
Giancardi (Alassio)	22,9
Gobetti	34,7
I. Sales, Madonna Angeli	17,1
I. Sec. Sup. (ex Patetta-C. Montenotte)	36,6
In Memoria Morti - Geom. (Chiavari)	31,2
Ist. Tec. Commer. (Chiavari)	28,1
Ist. Sociopsicopedag.	37,0
Leivi (Ronco Scrivia)	28,5
Liceti (Rapallo)	19,5
Majorana	24,5
Marsano	20,7
Mazzini (Sp)	35,9
Mazzini (Sv)	28,8
Montale	36,3
Nuovo Ipsct (ex Baliano)	33,3
Ottolenghi (Acqui Terme)	37,7
Pertini	35,9
M. Polo	38,0
Redemptoris Mater (Albenga)	23,5
Rosselli	33,8
Ruffini (con sez. Pieve di Teco)	35,5
S. Caterina (Ovada)	53,6
S. Maria ad Nives	32,3
Saluzzo-Plana (Al)	47,7
San Giorgio	22,1
Sauro (Sp)	12,0
V. Emanuele II - J. Ruffini	26,1

